

DOPO IL CONCORSONE DEL 2017 CON 7.270 PARTECIPANTI IN CERCA DEL POSTO FISSO

In Liguria finora 500 assunti ma ci sono anche molte rinunce

Età media 28 anni, in maggioranza donne. Parecchi del Sud

EMANUELE ROSSI

GENOVA. Si erano presentati in 7.270, sotto il sole di luglio, alla Fiera del mare di Genova, per il maxi-concorso della Regione Liguria per gli infermieri. Età media 28 anni, in maggioranza donne, in tanti arrivati anche dal Sud. Le graduatorie definitive dei tre bandi sono state pubblicate a dicembre dell'anno scorso. E finalmente per i reparti degli ospedali e per le strutture delle Asl liguri è iniziata una lunga boccata d'ossigeno di nuove assunzioni. Sono circa 16mila gli infermieri liguri, l'80% dei quali lavora in strutture pubbliche, soprattutto Asl e ospedali. Da gennaio ad oggi, tra assunzioni già realizzate e quelle programmate per il 2018, ne sono stati assunti 500. Circa la metà ha trovato posto negli ospedali dell'area metropolitana genovese.

E ora la Regione prova a correre ai ripari anche per evitare un'altra emergenza, quella dei medici di base: nei prossimi anni sono previsti parecchi pensionamenti, così ieri la

7.200
i partecipanti
al concorso ligure
per infermieri dello
scorso luglio

500
Nuovi assunti
Dall'inizio del 2018
con le graduatorie
del concorso

giunta ha approvato un corso di specializzazione in medicina generale per 41 posti.

«Le graduatorie stanno procedendo bene - sostiene Carmelo Gagliano, membro del collegio Ipasvi (l'associazione degli infermieri) di Genova - le aziende hanno assunto in base alle richieste degli anni scorsi e ora cominciano le chiamate per il 2018. È una grande boccata d'ossigeno

16.000
gli infermieri
impiegati nelle Asl,
ospedali, case
di riposo della Liguria

28
anni
L'età media
dei candidati alla
selezione del 2017

per tutti i colleghi e anche per i medici, perché da troppi anni gli organici erano bloccati e in calo». Secondo Gagliano, ci sono buone probabilità di entrare per chi è finito in graduatoria, anche se non si trova nei primissimi posti: «Io vedo che è alto anche il numero delle rinunce, all'ultima chiamata, su oltre 70 posti in graduatoria circa 25 hanno rifiutato. Si tratta di persone di altre re-

gioni, che hanno tentato magari il concorso anche altrove o sperano di riuscire a entrare più vicino a casa loro».

Proprio oggi, la Regione comunicherà i risultati della sperimentazione di un progetto pilota di reparto "a conduzione infermieristica" dentro l'ospedale Galliera di Genova. «È un progetto in cui crediamo molto - sostiene Gagliano - i dati degli esiti sono incoraggianti, soprattutto per il trattamento dei pazienti post-acuti e per l'ottimizzazione del turn over dei letti per i reparti chirurgici». Insomma, gli infermieri liguri vogliono prendersi più spazi e più responsabilità. Un altro progetto che stenta a decollare ma avrebbe grandi potenzialità è quello dell'"infermiere di comunità", in pratica l'infermiere che si occupa di raggiungere e seguire i pazienti di una vallata, di zone dell'entroterra lontane dagli ospedali e poco serviti anche dai medici di famiglia.

Le criticità maggiori, invece, si rilevano, secondo i rappresentanti di categoria, nelle strutture private accreditate: «Si deve mettere ordine e dare regole omogenee soprattutto per le case di riposo e di cura, in ambito cronico e degenerativo. Ci sono troppe differenze, nel trattamento dei lavoratori e anche dei pazienti».

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI